

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL PROBLEMA DELLA REVISIONE NELL'AMBITO DELLA TRADUZIONE

Lorenza Rega
S.S.L.M.I.T., Università di Trieste

Abstract

This article focuses on the problem of revision as the last step in the translation process. Revision is here considered not as a synonym of correction and not as made by the translator him/herself but by another translator or specialist of the discipline which is the object of the text to be translated. This fact implies that a certain degree of subjectivity can intervene in the revision if we assume that writing is always individual. The author presents some examples of revision divided into three categories: 1. subjective intervention; 2. necessary intervention to improve the stylistic quality of the text; and 3. necessary intervention by a specialist to improve the quality of the specialized style and/or to remove eventual errors which are difficult to be recognized by a non-specialist translator. Intervention of type 2. were found to be the most frequent – which implies that it is necessary to improve the stylistic level in the translation courses at university level.

Un testo tradotto è il punto finale di un processo estremamente complesso che prevede tra l'altro varie fasi a monte e a valle del momento della traduzione concreta, sia che si tratti di un puro esercizio didattico sia che la traduzione abbia invece uno scopo pratico effettivo. Nella fase pretraduttiva rientra tra l'altro l'analisi testuale, che ne è certamente il momento qualificante, ma che anch'essa è accompagnata da vari corollari, quali ad esempio la documentazione, l'intervista ad esperti ecc. La fase posttraduttiva prevede generalmente la correzione, revisione e valutazione,¹ momenti, questi, che non sempre sono facilmente

1 Molto convincente è il modello di valutazione di una traduzione proposto da House (1997). Esso si compone di quattro livelli: *function of the individual text*, *genre*, *register* e *language/text*. House parte dal testo che si realizza in un genere (definito come una "socially established category characterized in terms of occurrence of use, source and a communicative purpose or any combination of these", p. 146. Questa categoria è funzionale a House per collegare il registro (in cui si concreta il genere) con la funzione testuale individuale (di cui House afferma "which exemplifies the genre", asserzione che noi interpretiamo nel senso che l'autore ha scelto quel genere per segnalare in modo convenzionale in

distinguibili tra loro: nella revisione rientrano infatti sia la correzione sia la valutazione, visto che, nel momento stesso in cui si cambia qualcosa, comunque si pensa che sia necessario un 'miglioramento', si dà una valutazione e si corregge. Alle volte "revisione" può essere addirittura un sinonimo di correzione *tout court*, e ciò è indubbiamente vero nel momento in cui il testo cui ci si trova davanti presenta un tal numero di errori qualitativamente gravi da imporre al revisore cambiamenti radicali. Tale caso può generalmente verificarsi quando il revisore non s'identifica con il traduttore stesso: la revisione può essere infatti opera della stessa persona (il traduttore stesso) oppure di una persona diversa. In queste considerazioni si prenderà in esame il secondo caso.

Finora la revisione è stata oggetto d'interesse soprattutto a livello endolinguistico; ad esempio Fitzgerald (1987: 134) l'ha definita in questi termini:

Revision means making any changes at any point in the writing process. It involves identifying discrepancies between intended and instantiated text, deciding what could or should be changed in the text and how to make desired changes, and operating, that is, making the desired changes. Changes may or may not affect meaning of the text, and the changes may be major or minor. Also, changes may be made in the writer's mind before instantiated in written text, at the time text is first written, and/or after text is first written.

Ovviamente tale definizione può essere accettata solo parzialmente per la dimensione traduttiva soprattutto perché il revisore in quest'ambito ha davanti a sé non uno, ma due testi (la traduzione e l'originale), e quindi interviene non soltanto quando ritiene necessario operare dei cambiamenti tra il testo pensato e quello realizzato, ma tra un testo già esistente e il testo analogo realizzato in un'altra lingua. Ed effettivamente Sager (1994: 238), che quanto meno richiama l'attenzione sul problema, la definisce come

a process of control of document production for accuracy, completeness, stylistic appropriateness, etc. and the necessary modification of the translation product. It applies equally to all manner of documents and all manner of previous text modification. In

quale ambito si collocano le sue intenzioni, qual è per l'appunto la funzione di un determinato testo). Il registro si realizza a sua volta in determinate categorie che sono il *Field* (ovvero l'argomento), il *Tenor* (ovvero i partecipanti all'evento 'testo'), il *Mode* (il testo è scritto per essere letto o anche ascoltato ecc.). Ognuna di queste categorie si concreta poi in determinate scelte lessicali, sintattiche ecc. Tale modello può comunque essere considerato una chiara e dettagliata descrizione (particolarmente utile nella dimensione didattica) di scelte che stanno alla base non soltanto del processo di correzione vero e proprio, ma anche di quelle che (magari non sempre in modo assolutamente consapevole) sono al fondo del processo di revisione.

practice, where the previous stage of evaluation has been omitted, revision is also concerned with accuracy and completeness in terms of the source document.

Per amor di completezza va però anche detto che si può verificare pure il caso in cui il revisore riveda una traduzione senza conoscere la lingua del testo originale: è questo un caso molto frequente nella revisione di testi specializzati, dove il traduttore fa il lavoro principale, ma lascia poi all'esperto della materia la revisione generale del testo, affinché questi possa individuare eventuali incongruenze semantiche o migliorare il testo dal punto di vista delle norme macroredazionali, morfosintattiche e lessico-terminologiche adottate dalla lingua speciale in cui è realizzato il testo di arrivo (TA).²

Nell'intero processo della traduzione il revisore deve controllare se vi sono degli errori effettivi e, eventualmente, migliorare il testo entro ragionevoli limiti di tempo. Determinare a priori tale limite di economicità risulta impossibile, in quanto si tratta di una variabile dipendente dal singolo caso. Anche gli esempi che verranno riportati sono caratterizzati da questa variabilità: i testi di sociologia presentano un minimo di tre bozze riviste; il testo giuridico presenta anch'esso tre bozze (ma si tratta di una tesi di laurea); i testi del Parlamento Europeo sono sottoposti ad un'unica revisione: è vero che in quest'ultimo caso non è necessario l'intervento dell'esperto, tuttavia è anche un fatto che, trattandosi di testi tradotti effettivamente per il mercato, la revisione deve veramente rispettare determinati limiti di economicità. Va comunque ribadito che il concetto di economicità anche in un'ottica di mercato pura può essere caratterizzato da variabilità, in quanto un testo può anche dover essere rivisto molte volte per giungere ad una traduzione ottimale, ad esempio in vista di un'operazione d'immagine di una casa editrice.

La revisione altrui è un momento decisamente complesso, in quanto ci s'innesta nella scrittura di un'altra persona e si deve pervenire ad una sorta di compromesso fra quelle che sarebbero state le proprie scelte e quelle che, volenti o nolenti, si devono accettare per non dovere rifare completamente un lavoro. Certo, la traduzione ha una funzione per così dire ancillare, ma resta il fatto che tradurre significa produrre autonomamente un testo applicando delle strategie indubbiamente decise a livello razionale, ma che nel momento della loro realizzazione sono anche influenzate dalla dimensione soggettiva dell'individuo. Fatta salva questa premessa, ne deriva che il revisore in molti casi è fortemente esposto alla tentazione di operare cambiamenti non strettamente necessari, ovvero tali da collocarsi nella dimensione problematica dello stile.

2 Nel presente contributo si forniranno anche esempi di questo tipo di revisione per il testo di sociologia e di diritto, anche se va detto che gli esperti, pur non conoscendo la lingua di partenza dell'originale, erano costantemente assistiti dai traduttori generali.

Nel processo traduttivo il momento più delicato rimane quello della riformulazione nella lingua d'arrivo che può presentare dei momenti di soggettività in quanto – come già detto – ogni traduttore ha comunque una sua scrittura personale che continua ad esistere anche nel momento in cui deve riformulare nella sua lingua idee non proprie. In altre parole, prendendo in esame le parti fondamentali della retorica classica (*inventio, dispositio, elocutio, memoria, actio*), resta il fatto che – una volta compreso il testo a livello metalinguistico – il problema reale per il traduttore, e in seconda battuta per il revisore, si situa al livello dell'*elocutio*, che nel caso specifico s'identifica con la riformulazione, la riscrittura di idee non proprie. È proprio nel momento della scrittura che si evidenzia quanto di (anche banalmente) soggettivo vi possa essere in tali scelte: l'adeguatezza stilistica di cui parla Sager ha infatti due volti: da una parte vi sono delle occorrenze ad ogni livello che rendono riconoscibile un testo come appartenente ad un determinato genere di una determinata disciplina (si vedano le affermazioni di Clyne al riguardo riportate nelle pagine successive), dall'altra v'è però una discrezionalità nell'uso della lingua anche per i testi governati da regole di scrittura più o meno fissate a livello sia di tipo testuale sia di disciplina.

Sono stati esaminati tre diversi tipi d'intervento su un campione relativamente significativo di traduzioni di testi afferenti al settore delle scienze sociali (due contributi accademici lunghi pubblicati negli *Annali di Sociologia*: Scheuch & Scheuch (1995) e Luckmann (1995)), di testi dell'Unione Europea (circa dieci colonne d'interventi più o meno ampi, ma non specialistici tenuti da parlamentari europei tedeschi e austriaci³) e di testi afferenti al settore del diritto (l'*Umwandlungsgesetz* del 28.10.1994⁴). Le traduzioni possono essere considerate di livello medio-buono (prive cioè di errori semantici, morfosintattici e lessico-terminologici gravi, tali ovvero da alterare il senso globale del testo) e sono state realizzate da traduttori professionisti o semiprofessionisti (la legge è stata tradotta da una laureanda come parte di una tesi di laurea). Tutti avevano la possibilità di ricorrere ad esperti del singolo settore o, comunque, avevano a disposizione documenti di riferimento. Non s'intende prendere in esame gli errori banali di traduzione, errori che in alcuni casi si considerano comunque fisiologici e che sono dovuti ad un'interpretazione semantica oggettivamente errata, ovvero i casi in cui la revisione diventa correzione vera e propria. I revisori erano un docente universitario bilingue con solidissima esperienza di traduzione e revisione di testi di sociologia, un sociologo tedesco anch'egli revisore e traduttore e un sociologo italiano per i testi di sociologia; traduttori-revisori professionisti con formazione di traduttore-interprete, in alcuni casi già attivi presso le istituzioni europee, per i testi del Parlamento Europeo; una docente

3 In particolare la giornata 29.01.1998.

4 In particolare gli esempi sono stati tratti da Coluccia (1996).

italiana di traduzione e un docente di diritto esperto del ramo ma privo di conoscenze della lingua di partenza.

I tipi d'intervento esaminati si possono riassumere in intervento stilistico soggettivo, intervento stilistico oggettivo e intervento specialistico.

Fatta salva la definizione canonica di "stile" (selezione (più o meno consapevole) di un insieme di caratteri linguistici fra tutte le possibilità che si hanno in una lingua) in Crystal (1993: 66), quali sono le regole soggiacenti ad un buono stile o, meglio, ad uno stile adeguato? Lo stile è strettamente collegato al concetto di "genere". Nel presente caso ci si trova davanti a saggi accademici, una legge, resoconti parlamentari, per i quali anche in italiano esistono delle regole non scritte, che certamente non sono rigorosamente vincolanti,⁵ ma che vanno entro certi limiti rispettate, pena problemi di ricezione del testo stesso.

Michael Clyne ha ad esempio esaminato un corpus di testi di sociologia originali tedeschi e inglesi testandoli in base ad un'ampia gamma di parametri di valutazione, ovvero

author's sex, type of discourse (e.g. working paper, published article), topic, length, purpose (e.g. to publicize a new theory, new direction in the discipline, data analysis, political/social application), and intended audience (e.g. people who know the field, general readers, specialist readers from the same discipline but a different field). (Clyne 1987: 216)

Ne è risultato ad esempio che "more texts by German speakers than by English speakers have shown major 'digressions' " (Clyne 1987: 225) e che

texts by Germans are less designed to be easy to read [...] it is the readers who have to make the extra effort in German-speaking countries so that they can understand the texts, especially if the author is an academic. Just as it is the reader's responsibility to understand a German text (to gain *Verständnis*) rather than of the writer to make it understandable (*verständlich*), a piece of German academic writing concentrates on the subject (*Sache, Gegenstand*), the content (Clyne 1987: 238).⁶

Il traduttore dev'essere indubbiamente consapevole di queste differenze. Tuttavia, a livello di costruzione macrotestuale (che forse in realtà è quella decisiva per creare una sensazione di estraneità (*Fremdheit*) nella traduzione) gli interventi sono decisamente limitati, se non nulli al momento della traduzione ed anche

5 L'obbligatorietà vincolante può essere però caratteristica del testo giuridico.

6 A sostegno di questa tesi, peraltro confermata da tutta una serie di esempi, Clyne prosegue citando Greiner che afferma: "Nicht er (der deutsche Professor) spricht, sondern die Wissenschaft aus ihm." (Clyne 1987: 238).

della revisione, in quanto essi s'identificano coll'editing vero e proprio, e sono quindi compito del redattore.⁷

Va detto che non si sono esaminate tali differenze in un'ottica italiano-tedesco, per cui è impossibile dare una valutazione, per i testi italiani e tedeschi, analoga a quella operata per i testi tedeschi ed inglesi dello stile tedesco in opposizione a quello italiano, anche se non si ha l'impressione che quest'ultimo sia particolarmente *reader-oriented* leggendo una frase scelta dallo stesso volume:

Infatti è dall'attrazione esercitata dai mass media e dai loro effetti di aggregazione e uniformanti che nasce l'idea che più si è strettamente legati attraverso reti di comunicazione, più si è integrati nella società e che perciò più si comunica e meglio è dal punto di vista dell'integrazione sociale, idea che qualcuno ha giustamente definito come una formula ideologica propria dell'Unesco. (Mongardini 1995: 99)

Mutatis mutandis ciò sarebbe in linea con un'altra asserzione di Clyne in riferimento al problema della tendenza alle digressioni nei testi accademici tedeschi: citando Kaplan, Clyne afferma che

the tendency towards digressiveness in texts by French, Italian and Russians, whose languages are structured differently to German, suggests that it might be cultural determinants rather than linguistic typologies that underlie degree of linearity in discourse (Clyne 1987: 214).

Tra gli interventi soggettivi si individuano soprattutto quelli di natura lessicale e di posizionamento dei sintagmi nella frase. Per soggettivo s'intende dire che a livello noematico, ovvero di singolo nucleo di pensiero trasmesso a livello linguistico, non c'è assolutamente differenza tra le scelte ("la neve cade/scende"; "usa/adopera il coltello" ecc.) e inoltre che non esistono neppure problemi ad esempio di tema-rema, oppure di ripetizione – mal tollerata soprattutto in italiano – di parole o sintagmi a livello di cotesto; non si è data ovviamente importanza a problemi di ordine fonico, considerando che i testi esaminati hanno una funzione essenzialmente referenziale (con l'eccezione forse dei testi del Parlamento Europeo che si configurano in prima battuta come testi orali⁸ e possono essere caratterizzati da funzioni varie). Si precisa che per motivi di spazio non sono state riportati tutti i vari passaggi delle bozze riviste dei testi di

7 Ciò non toglie ovviamente che il revisore può identificarsi anche col redattore in molti casi.

8 E per amor di completezza va detto che anche i contributi di sociologia sono testi che sono stati letti, ma che devono essere comunque considerati rigorosamente afferenti alla categoria del testo scritto in quanto sono stati realizzati in quanto tali.

sociologia, ma soltanto quelli più rappresentativi ai fini del presente lavoro; il primo testo italiano è la traduzione non rivista, l'ultimo costituisce il testo finale, ovvero quello licenziato anche dall'eventuale esperto che, comunque, in generale non fa mai riferimento alla bozza non rivista:

1. Zwischen 25.000 und 50.000 Haushalte muß eine Stichprobe umfassen, wenn sie als Standardstichprobe [...] dennoch lokale und zielgruppenspezifische Zeitschriften zureichend *abbilden soll*.

1a. Un campione *deve ricomprendere* da 25.000 a 50.000 famiglie, quando esso, in quanto campione standard [...] *debba* tuttavia adeguatamente rappresentare periodici locali *indirizzati a specifici gruppi di destinatari* nonché giornali locali.

1b. [...] quando esso è *tuttavia chiamato* a rappresentare adeguatamente periodici locali *o per addetti ai lavori*.

1c. [...] è *tuttavia chiamato* a tener conto adeguatamente di periodici locali *o rivolti a specifici gruppi di destinatari*.

2. Die übliche Stichprobengröße [...] *beträgt* im Schnitt nur 1.000 Haushalte.

2a. L'ampiezza usuale dei campioni [...] *ammonta* mediamente *soltanto* a 1000 famiglie.

2b. [...] è *mediamente di sole* 1000 famiglie.

3. Hier gibt es *verschiedene* Weiterentwicklungen bis hin zu dem Versuch, jedem Mitglied *eines Haushaltes* ein tragbares Peoplemeter anzubieten, damit er auch bei Fernsehkonsum außerhalb des eigenen Hauses seine Verhaltensweisen alle fünf Minuten *melden kann*.

3a. Seguono a questo punto *parecchi* ulteriori sviluppi che sfociano nel tentativo di offrire a ciascun membro delle famiglie un peoplemeter portatile, attraverso il quale egli *potrà comunicare* ogni cinque minuti il suo comportamento televisivo.

3b. Seguono a questo punto *una serie di* ulteriori sviluppi che sfociano nel tentativo di offrire a ciascun membro di una famiglia un peoplemeter portatile attraverso il quale egli, anche nel caso di consumo televisivo fuori casa *possa* comunicare [...].

4. Das Radio in Deutschland ist schon *seit einigen Jahren* durch eine Fragmentierung des Publikums gekennzeichnet.

4a. In Germania la radio è già *da vari anni* [...].

4b. In Germania, la radio è già *da alcuni anni* [...].

5. Selbst in einem kleinen Land wie Dänemark *liegt* der Marktanteil der deutschen Sender [...] *bei insgesamt* 5%.

5a. Persino in un paese piccolo come la Danimarca la partecipazione di mercato relativa alle emittenti tedesche [...] *si colloca su un* 5% *complessivamente*.

5b. Persino in un paese piccolo come la Danimarca, la quota di mercato *ammonta globalmente al* 5%.

6. Von da aus ist ebenso anders vorzugehen, wie das in Zukunft für internationales Fernsehen *notwendig werden wird*.

6a. A questo punto si deve procedere diversamente come in futuro *si renderà necessario* per la televisione.

6b. A partire da questo punto si deve procedere diversamente, così come *sarà necessario farlo* per [...].

7. *Mit Lebenszyklus, Bildung und Kohorteneffekt* läßt sich dann erklären, warum die gegenwärtig im Alter von 35 bis 45 Jahren befindlichen Akademikerinnen [...] viel grüner sind *als* der Rest der Bevölkerung.

7a. Prendendo in considerazione *ciclo vitale, formazione culturale ed effetto coorte* è possibile spiegare perché le laureate attualmente in età da 35 a 45 anni [...] siano molto più "verdi" *rispetto al* resto della popolazione.

7b. Prendendo in considerazione *il ciclo vitale, la formazione culturale e l'effetto coorte* è possibile spiegare perché le laureate attualmente in età tra i 35 e i 45 anni [...] siano molto più "verdi" *del* resto della popolazione.

8. Meine Damen und Herren, ich glaube, wir sind uns einig in der Frage, daß der Geschäftsordnungsartikel 131 die Grundlage für diese Abstimmung *war*. Damit stelle ich fest, daß nach der Geschäftsordnung korrekt verfahren wurde.

8a. Onorevoli colleghi, ritengo che siamo tutti d'accordo in merito alla questione che l'articolo 131 *costituiva* la base per questa votazione. Con ciò constato che il regolamento è stato applicato correttamente.

8b. Onorevoli colleghi, ritengo che siamo tutti d'accordo in merito alla questione che l'articolo 131 del regolamento *costituisse* la base per questa votazione. In tal senso constato [...].

L'interesse di questi interventi consiste nella difficoltà di trovare una motivazione assolutamente oggettiva per essi: anzi nel caso 8 ci si chiede se il congiuntivo non sia un caso d'ipercorrettismo che orienta in realtà le aspettative del lettore in modo errato. È comunque un fatto che il maggior numero di interventi non strettamente necessari si è rilevato nei testi di sociologia. Si tratta comunque di interventi che grosso modo pertengono effettivamente alle abitudini di scrittura del singolo individuo e che potrebbero forse essere meglio spiegati col metodo degli *aloud thinking protocols*. Resta il fatto che molte scelte linguistiche possono essere operate *più o meno consapevolmente* (come già rilevato nella definizione di "stile" di Crystal riportata nelle pagine precedenti) e che talvolta si può sviluppare una predilezione inconscia per determinate forme senza che in realtà vi sia una motivazione oggettiva: si tratta di un meccanismo al quale, come dimostrato dagli esempi, non si sottrae neppure il revisore che dovrebbe effettivamente intervenire nel testo in modo assolutamente oggettivo.

Di grande interesse e utilità anche didattica si rivelano essere gli interventi stilistici oggettivamente motivabili. Per "intervento stilistico oggettivamente motivabile" s'intende un intervento mirante a produrre una frase italiana ben formata, tale cioè da non imporre al lettore uno sforzo aggiuntivo a livello formale per capire contenuti già di per sé complessi, ferma restando comunque la premessa di fondo che i testi esaminati non sono caratterizzati da una funzione né estetica né estetico-saggistica, ma in prima istanza referenziale. Tali interventi sono stati rilevati a livello sintattico e si configurano come il tentativo del revisore di migliorare il testo nel senso di renderlo più chiaro per il lettore mediante trasformazioni di natura sintattica.⁹

9. Dabei ist das Fernsehen das Medium, für das diese Internationalisierung am weitesten fortgeschritten ist, und entsprechend internationalisiert auch die Zuschauerforschung.

9a. Al riguardo è noto che tra i media quello che presenta un più elevato grado di internazionalizzazione è la televisione; pertanto va diventando altrettanto internazionale anche la ricerca riguardante la relativa utenza.

9b. Al riguardo, giacché tra i media quello che presenta un più elevato grado di internazionalizzazione è la televisione, anche la ricerca riguardante l'utenza televisiva va diventando altrettanto internazionale.

10. Der für die Forschung fruchtbarste Versuch, eine Gesellschaftstheorie auf der Grundlage eines systematischen Verständnisses der Bedeutung menschlicher Kommunikation für den gesellschaftlichen Aufbau der Wirklichkeit zu entwickeln, dürfte in der neuen wissenssoziologischen Richtung der Gesellschaftstheorie zu finden sein.

10a. Il tentativo, che risultò più fecondo per la ricerca successiva, di sviluppare una teoria della società sulla base di una comprensione sistematica del significato della comunicazione umana per la costruzione sociale della realtà, potrebbe essere rinvenuto nel nuovo orientamento di sociologia della conoscenza della teoria della società.

10b. Il tentativo più fecondo per la ricerca fu quello di sviluppare una teoria della società sulla base di una comprensione sistematica del significato della comunicazione umana per la costruzione sociale della realtà. Tale tentativo potrebbe essere indubbiamente identificato nella nuova corrente della teoria della società che incentra la propria attenzione sulla sociologia della conoscenza.

11. Wir stellen fest, daß wir immerhin doch hoffentlich – die Kommission wird sich vielleicht dazu äußern können – das TACIS-Demokratieprogramm noch einmal auf die Beine gestellt haben.

9 Non si è proceduto a evidenziazioni grafiche come fatto negli esempi precedenti, in quanto gli interventi coinvolgono porzioni di testo troppo ampie.

11a. Constatiamo, altresì, che pur sempre abbiamo istituito anche il programma TACIS per la democrazia – forse la Commissione si potrà esprimere in proposito.

11b. Constatiamo, altresì, che siamo anche riusciti ad istituire il programma TACIS per la democrazia e speriamo che la Commissione si potrà esprimere in proposito.

12. Ein klassischer Fall für die EU, zu beweisen, daß sie es mit einer gemeinsamen Außen- und Sicherheitspolitik ernst meint, denn das umfassende Verbot dieser Versuche ist von allen EU-Mitgliedstaaten unterschrieben worden. Damit übernehmen die Mitgliedstaaten die Verantwortung, daß dieser Vertrag wirklich eingehalten wird.

12a. Questo è un caso classico per dimostrare che l'Unione Europea fa sul serio con una politica estera e di sicurezza comune, poiché il divieto assoluto di questi esperimenti è stato sottoscritto da tutti i paesi membri dell'Unione, i quali in tal modo si assumono la responsabilità che il presente trattato sia rispettato per davvero.

12b. Questo è un caso classico per dimostrare che l'Unione europea nel campo della politica estera e della sicurezza comune fa sul serio. Infatti il divieto assoluto di siffatti esperimenti è stato sottoscritto da tutti gli Stati membri dell'Unione, i quali in tal modo si assumono la responsabilità del rispetto effettivo del presente Trattato.

13. Allerdings darf ich meinem Kollegen sagen, ob der Fall der Titanic ein gutes Beispiel ist, weiß ich nicht, ich glaube, die wußten Bescheid. Sie hätten nur richtig reagieren müssen. Aber das wirtschaftliche Interesse der Firma ging über das Interesse des Schutzes der Bürger.

13a. Vorrei dire ancora una cosa agli onorevoli colleghi, non so se il caso del Titanic sia sufficientemente emblematico, ritengo però che essi fossero a conoscenza dei rischi. Avrebbero solo dovuto comportarsi nella maniera giusta. Però, in quel caso, l'interesse economico della ditta prevalse sull'interesse della tutela dei cittadini.

13b. Vorrei dire ancora una cosa agli onorevoli colleghi: non so se il caso del Titanic sia sufficientemente emblematico, ritengo però che si fosse a conoscenza dei rischi. Sarebbe stato fondamentale reagire nel modo giusto. Però in quel caso l'interesse economico della compagnia armatrice prevalse su quello della tutela dei cittadini.

Per gli esempi 9 e 13¹⁰ si può fare riferimento alla summenzionata osservazione di Clyne, ovverossia che l'autore è più attento a seguire il proprio ragionamento che a renderlo immediatamente comprensibile al suo lettore. Nel caso specifico si potrebbe affermare che si tratta quasi più di un testo scritto all'interno dell'oralità: "*und entsprechend internationalisiert...*" non presenta le caratteristiche della frase ben formata scritta, ma risulta ellittica almeno di un "*sich*" oppure di un "*ist*". La prima traduzione, da cui traspare chiaramente il

10 Ma per l'esempio 13 è logico che il testo originale abbia una forte impronta orale, visto che anche nella fase scritta è solo entro certi limiti sottoposto al processo di revisione intralinguistica operato invece sui testi di sociologia.

ragionamento fatto dal traduttore per capire il testo, è assolutamente corretta e comprensibile, ma il revisore ha preferito comunque optare per una maggiore compattezza e rapidità senza peraltro perdere nulla in chiarezza.

Anche per l'esempio 10 si può fare riferimento a Clyne: il lettore deve fare infatti uno sforzo mentale già nell'originale per capire il ragionamento contenuto nella frase, anche se tale costruzione è indubbiamente più immediata per un tedescofono già a livello di *langue*. Infatti, a livello di *langue*, il sintagma nominale complesso sposta l'informazione completamente sulla sinistra consentendo al lettore di ricevere l'informazione ulteriore direttamente legata al nome cui essa si riferisce: lo sforzo mentale rimane perché si tratta di un'informazione molto compressa, ma è accettabile per un sociologo o persona di cultura medio-alta di madrelingua tedesca. Mantenere la stessa struttura anche in italiano comporta per il lettore un ulteriore aggravio dovuto all'inserimento di una relativa prima della completiva retta dal nome cui si riferisce la relativa medesima. Contestualmente va detto che non mantenerla va forse contro l'abitudine di scrittura del contributo accademico sociologico medio (cfr. l'esempio italiano summenzionato) e che comunque così si esplicita troppo rispetto a quanto inteso dall'autore. Il revisore ha optato per l'esplicitazione, ovvero per una maggiore chiarezza,¹¹ ha sentito cioè il bisogno di riformulare il testo in maniera sintatticamente più semplice, anche se, tutto sommato, probabilmente non in un'ottica di adeguamento all'analogo tipo testuale italiano. Certo, sono assolutamente d'accordo con quanto affermato da Newmark e, in seconda battuta da House (1994: 104) che lo cita, riguardo al fatto che il lettore della traduzione non deve affatto essere portato per mano ("Newmark emphasizes the necessity of making the distinction, as it clearly sets up an opposition against assuming that all translation is (nothing but) communicating, with the less effort expected from the reader, the better"). Ma in tutti questi testi non siamo davanti ad un caso di complessità della forma che media anche i contenuti (come accade nel caso dei grandi della sociologia classica, da Max Weber a Niklas Luhmann), ma davanti ad una scrittura che, se migliorata a livello stilistico della lingua di arrivo, comporta una comprensione e quindi comunicazione di fatto più rapida.

Le stesse osservazioni valgono anche per gli esempi di revisione dei resoconti delle sedute del Parlamento Europeo, nelle quali il revisore ha sempre optato per una riformulazione del testo sintatticamente più adeguata a quella italiana: in questi casi il testo rivisto risulta addirittura essere più breve, circostanza, questa, probabilmente dovuta al fatto che – essendo il testo in prima

11 In realtà la formulazione scelta non è forse la più adeguata in quanto sposta il significato della frase. Proposta di traduzione: "Tra i tentativi di sviluppare [...] quello più fruttuoso consiste [...]"; oppure "Diversi sono i tentativi di [...]; tra questi quello più fruttuoso [...]".

battuta semi-orale e quindi in alcuni punti ridondante – si sono potute eliminare alcune ridondanze.

Si riportano a questo punto gli esempi d'intervento dell'esperto, che riguardano ovviamente soltanto i testi specialistici di sociologia e di diritto:

14. Hierzu darf man daran erinnern, welche Schwankungsbreiten je nach Sampleumfang zu berücksichtigen sind. Gesetzt den Fall, der wahre Prozentsatz für einen Zuschaueranteil in der Bevölkerung liege bei 5%, dann liegt bei einer Samplegröße von 300 und bei einer Wahrscheinlichkeit von 95% (zwei Standardabweichungen) – was als Konvention die untere Grenze der Verlässlichkeit bedeutet – der ermittelte Wert irgendwo zwischen 1,92 und 8,08.

14a. Al riguardo bisogna tener presente quali possano essere le variazioni di oscillazione a seconda dell'ampiezza del campione. Posto il caso che la percentuale reale del pubblico di una popolazione si collochi intorno al 5% si ha che in presenza di un'ampiezza del campione pari presuntivamente al 95% (due scostamenti standard) – il che per convenzione rappresenta il livello più basso di attendibilità – il valore ottenuto si colloca nel caso di un'ampiezza del campione pari a 300 unità tra 1,92 e 8,08.

14b. Al riguardo bisogna tener presente quali possano essere le variazioni di oscillazione a seconda dell'ampiezza del campione. Posto il caso che la percentuale di pubblico di una trasmissione si collochi attorno al 5% della popolazione, il valore ottenuto in presenza di un'ampiezza del campione pari presuntivamente al 95% di probabilità (con due scostamenti standard) – il che per convenzione rappresenta il livello più basso di attendibilità – si colloca nel caso di un'ampiezza del campione pari a 300 unità tra [...].

14c. Al riguardo bisogna tener presente quali ampiezze di oscillazione si possono avere a seconda della numerosità campionaria. Posto il caso che la percentuale reale di pubblico di una trasmissione si collochi intorno al 5% della popolazione, il valore ottenuto in presenza di un'ampiezza del campione pari a 300 unità e riferito ad un livello di probabilità del 95% (due deviazioni standard) – il che per convenzione rappresenta il livello più basso di affidabilità – si colloca tra 1,92 e 8,08.

15. Wertungspunkte (GRP) = Reichweite x Häufigkeit

_____ GRP _____ = Reichweite

Häufigkeit.

15a. Punti di valutazione (GRP) = Portata x frequenza

GRP = portata calcolata frequenza.

15b. Punti di valutazione (GRP) = Portata x frequenza

_____ GRP _____ = portata ponderata

frequenza.

15c. Punti di valutazione (GRP) = audience x frequenza

_____ GRP _____ = Audience

frequenza.

16. Die besseren Geräte erfassen an mehreren Empfängern in einem Haushalt einzelne Personen, die unterschiedliche Programme anschauen und daneben noch Video betrachten, in kurzen Intervallen (wie das Schweizer System "Telecontrol VII").

16a. La migliore apparecchiatura tramite più strumenti rileva nella famiglia più persone, che seguono più programmi ed inoltre osservano il video, e ciò a brevi intervalli (come nel caso dello Schweizer System [...]).

16b. La migliore apparecchiatura rileva nella famiglia, tramite più strumenti, più persone, che seguono più programmi oltre a cassette video, e ciò a brevi intervalli (come nel caso del sistema svizzero [...]).

16c. Le apparecchiature migliori rilevano, a brevi intervalli di tempo (come il sistema svizzero [...]), le singole persone che, nell'ambito di una famiglia, seguono su diversi ricevitori diversi programmi oltre a cassette video.

17. Auf der Grundlage eines Panels versuchte Abbas Bendali von EURO-MEDIA eine Typologie der Radiohörer.

17a. Sulla base di un panel Abbas Bendali di EURO-MEDIA ha sperimentato una tipologia di ascoltatori.

17b. [...] ha tentato di costruire [...].

18. Soll der Vertrag nach einem der nach § 13 erforderlichen Beschlüsse geschlossen werden, so ist vor diesem Beschluß ein schriftlicher Entwurf des Vertrages aufzustellen.

18a. Se la conclusione del contratto è subordinata a una delle deliberazioni richieste dal § 13, prima di tale deliberazione deve essere redatto un progetto del contratto.

18b. [...] tale deliberazione deve venire preceduta dalla predisposizione di una proposta di contratto.

18c. Se la conclusione del contratto è subordinata a una delle deliberazioni richieste dal § 13, prima di tale deliberazione deve essere redatto un progetto del contratto.

19. Das Umtauschverhältnis der Anteile und gegebenenfalls die Höhe der baren Zuzahlung oder Angaben über die Mitgliedschaft bei dem übernehmenden Rechtsträger.

19a. Il rapporto di cambio delle quote e, se necessario, l'importo del conguaglio in danaro oppure le indicazioni in merito alla qualità di socio presso il soggetto incorporante.

19b. Il rapporto di cambio delle quote e, ove previsto, l'importo del conguaglio in denaro oppure le indicazioni in merito alle modalità di assunzione della quota di partecipazione associativa presso il soggetto incorporante.

19c. Il rapporto di cambio delle quote e, ove previsto, l'importo del conguaglio in denaro oppure le indicazioni in merito alle modalità di assunzione della partecipazione presso il soggetto incorporante.

20. In dem Bericht brauchen Tatsachen nicht aufgenommen zu werden, deren Bekanntwerden geeignet ist, einem beteiligten Rechtsträger oder einem verbundenen Unternehmen einen nicht erheblichen Nachteil zuzufügen. In diesem Falle sind in dem Bericht die Gründe, aus denen die Tatsachen nicht aufgenommen worden sind, darzulegen.

20a. Nella relazione non è necessario riportare fatti che, se resi noti, potrebbero arrecare uno svantaggio non lieve a uno dei soggetti partecipanti o a un'impresa collegata. Nella relazione devono essere illustrate le ragioni per cui tali fatti non sono stati riportati.

20b. Non è necessario richiamare nella relazione circostanze e dati che, se resi noti, potrebbero arrecare un significativo pregiudizio a uno dei soggetti o a un'impresa collegata. Nella relazione devono essere illustrate le ragioni per cui tali circostanze non sono state richiamate.

20c. Nella relazione non è necessario richiamare circostanze e dati che, se resi noti, potrebbero arrecare un significativo svantaggio a uno dei soggetti partecipanti o a un'impresa collegata. Nella relazione devono essere illustrate le ragioni per cui tali circostanze e dati non sono stati richiamati.

21. Ist ein an der Verschmelzung beteiligter Rechtsträger ein verbundenes Unternehmen im Sinne des § 15 des Aktiengesetzes, so sind in dem Bericht auch Angaben über alle für die Verschmelzung wesentlichen Angelegenheiten der anderen verbundenen Unternehmen zu machen.

21a. Se uno dei soggetti partecipanti alla fusione è un'impresa collegata ai sensi del § 15 dello Aktiengesetz, la relazione dovrà indicare anche tutti gli affari delle altre imprese collegate rilevanti ai fini della fusione.

21b. [...] la relazione dovrà fornire anche indicazioni rilevanti sulle altre imprese collegate.

21c. [...] la relazione dovrà fornire anche indicazioni, rilevanti ai fini della fusione, sulle altre imprese collegate.

22. Der Mangel der notariellen Beurkundung des Verschmelzungsvertrages und gegebenenfalls erforderlicher Zustimmung- oder Verzichtserklärungen einzelner Anteilsinhaber wird geheilt.

22a. Il vizio di forma del contratto di fusione e, se richieste, delle dichiarazioni di consenso o di rinuncia di singoli possessori di quote viene sanato.

22b. Il vizio della mancata stipulazione del contratto di fusione sotto forma di atto pubblico e, se richieste, delle dichiarazioni di consenso o di rinuncia di singoli possessori di quote, viene sanato [...].

22c. Il vizio di forma del contratto di fusione e, se richieste, delle dichiarazioni di consenso o di rinuncia di singoli possessori di quote viene sanato [...].

Gli interventi del sociologo e del giurista si differenziano nel senso che il primo ha operato cambiamenti di tipo perlopiù semantico, in particolare spostando l'ordine dei sintagmi (es. 16: "*an mehreren Empfängern*"), riformulando ed eventualmente aggiungendo delle parole (es. 14: "riferito ad un livello di probabilità") o individuando il corretto significato di una determinata parola nel contesto (es. 17: "*versuchen*").

Il giurista ha operato essenzialmente modifiche di tipo lessicale specializzato (es. 19: "ove previsto"; es. 20: "richiamare"; "significativo pregiudizio"; es. 21: "rilevanti") oppure terminologico *tout court* (es. 19: "modalità di assunzione della quota di partecipazione associativa"). In alcuni casi le revisioni del giurista non sono state accettate dalla traduttrice che, interrogata a posteriori, le ha considerate poco eleganti da un punto di vista fonico (es. 18: allitterazione in "preceduto dalla predisposizione"), oppure dal punto di vista di una maggiore aderenza alla realtà tedesca (es. 19: "il vizio di forma del contratto di fusione"). In questo caso sarebbe probabilmente stato opportuno un ulteriore scambio di vedute tra il traduttore e l'esperto (che, fra l'altro, nel caso in questione aveva conoscenze assai limitate di lingua tedesca), come auspicato da Scarpa (1991) e Magris (1999).

Ad una prima valutazione sembra che gli interventi dell'esperto siano alquanto limitati da un punto di vista quantitativo. Essi sono indubbiamente più importanti dal punto di vista qualitativo, anche se si potrebbe addirittura ipotizzare che, con un'analisi più approfondita del testo di partenza e con una terminologia alla quale potere riferirsi (banca dati terminologica), alcuni interventi non sarebbero neanche stati necessari. Tale constatazione è importante per il traduttore non specialista e, quindi anche per le Scuole Superiori di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, anche se l'intervento dell'esperto sia come informatore sia come revisore rimane un momento qualificante sempre e comunque all'interno della traduzione specializzata.

Gli interventi numericamente e qualitativamente più importanti attengono invece al momento della riformulazione, in particolare a quello sintattico. Oggi si è molto attenti al momento testuale in ogni senso, tuttavia si ha anche l'impressione (e questo vale ovviamente soprattutto per gli studenti) che il momento problematico rimanga quello applicativo. Pur sapendo molto in termini di coesione e coerenza testuale, di focus e così via, s'incontrano molte difficoltà a riformulare la frase in italiano, ovvero manca per così dire il momento della sintesi che è un momento qualificante per il traduttore. L'autore di un testo può anche scrivere 'male', ma il traduttore è sempre chiamato a tradurre 'bene', nel senso di presentare un testo ben formato sotto ogni rispetto e questo non solo nella consapevolezza che, come diceva Zola citato nel 1926 da H. Bahr "*une phrase bien faite est une bonne action*" (Bahr 1994: 184), ma che – anche se è assolutamente corretto dire che il pubblico di arrivo non dev'essere

portato per mano – per molti motivi (non ultimi quelli di mercato) una traduzione 'ben scritta' ha assai più probabilità di qualificare professionalmente un traduttore.

Si ritiene pertanto che, soprattutto a fini didattici, sarebbe auspicabile da una parte portare forse avanti studi di sintassi contrastiva sulla falsa riga della *stylistique comparée*, visto che il problema effettivo nella revisione (e non nella correzione *tout court*) sembra situarsi al livello sintattico anche per traduttori professionisti e, dall'altra, sviluppare una maggiore sensibilità di revisione, nel senso di una maggiore capacità di riformulare il testo di partenza in modo sintatticamente più adeguato in italiano, già nel traduttore stesso. Riprendendo Murray (cit. da Hayes *et al.* 1987: 176) il quale, facendo una rassegna delle testimonianze di importanti scrittori, afferma che scrivere è soprattutto riscrivere, il traduttore dovrebbe insomma sempre più rendersi conto che tradurre significa riscrivere (e quindi in continuazione rivedere) in modo tale da ridurre al minimo gli interventi che il revisore possa ritenere oggettivamente giustificabili.

Bibliografia

- Bahr H. (1994): *Il superamento del naturalismo*. A cura di G. Tateo, Milano, SE.
- Clyne M. (1987): "Cultural differences in the organization of academic texts: English and German", *Journal of Pragmatics*, 11, North-Holland, Elsevier Science Publisher, pp. 211-247.
- Coluccia S. (1996): *La fusione nella nuova legge tedesca sulla trasformazione. Traduzione, commento linguistico e analisi terminologica*, Tesi di laurea, SSLMIT – Università degli Studi di Trieste, A.A. 1995/96.
- Crystal D. (1993): *Enciclopedia delle scienze del Linguaggio*. Ed. it. a cura di P.M. Bertinetto, Bologna, Zanichelli.
- Fitzgerald J. (1987): "Research on revision in writing", *Review of Educational Research*, 57, pp. 481-506.
- Hayes J.R., Flower L., Schriver K.A., Stratman J.F. & Carey L. (1987): "Cognitive processes in revision", in *Advances in Applied Psycholinguistics*, vol. 2. Ed. by S. Rosenberg, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 176-240.
- House J. (1997): *Translation Quality Assessment*, Tübingen, Gunter Narr Verlag.
- Luckmann Th. (1995): "Der kommunikative Aufbau der sozialen Welt und die Sozialwissenschaften", in *Annali di sociologia – Soziologisches Jahrbuch*, Milano/Berlin, Franco Angeli/Duncker & Humblot, pp. 45-98.

- Magris M. (1999): "Il processo della revisione e la qualità del testo finale: alcune riflessioni basate su un manuale di infermieristica", *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione*, 4, Trieste, E.U.T., pp. 133-156.
- Mongardini C. (1995): "Comunicazione e cultura moderna", in *Annali di sociologia – Soziologisches Jahrbuch*, Milano/Berlin, Franco Angeli/Duncker & Humblot, pp. 99-137.
- Sager J.C. (1994): *Language Engineering and Translation: Consequences of Automation*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins.
- Scarpa F. (1991): "Traduzione specializzata e revisione: osservazioni sulla non-anglicizzazione di un testo geografico tradotto dall'inglese in italiano", *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione*, 0, Udine, Campanotto, pp. 79-86.
- Scheuch E.K. & Scheuch U. (1995): "Der rasante Wandel der Medien – und mit ihm der Medienforschung", in *Annali di sociologia – Soziologisches Jahrbuch*, Milano/Berlin, Franco Angeli/Duncker & Humblot, pp. 173-220.